

L'invio delle comunicazioni alle parti processuali dovrà essere effettuato attraverso la Pec (posta elettronica certificata), anche presso gli uffici di segreteria delle Commissioni tributarie regionali e provinciali di Lombardia, Sardegna, Sicilia e Veneto.

Il ministero dell'Economia con il decreto 26 giugno 2012 (firmato dal direttore generale delle Finanze, Fabrizia Lapecorella) – pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» 153 del 3 luglio – viene dunque estesa ad altre quattro regioni la disciplina introdotta per il processo tributario dall'articolo 16, comma 1-bis, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Il provvedimento, infatti, è stato emanato dopo aver accertato «le funzionalità del sistema, che consente l'invio delle comunicazioni attraverso la posta elettronica certificata, in uso dal 15 maggio 2012 presso gli uffici di segreteria delle Commissioni tributarie regionali e provinciali operanti nelle regioni Friuli-Venezia Giulia ed Umbria».

Il ministero ritiene perciò positivamente chiusa la fase di "sperimentazione" del nuovo modello di semplificazione informatica degli adempimenti processuali.

Come prescrive l'articolo 39, comma 8, lettera a), punto 2), del DI 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, «l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti è indicato nel ricorso o nel primo atto difensivo».

Infine, si precisa che l'entrata in vigore del decreto è fissata al 16 luglio 2012.

Fonte: Sole24Ore

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)